

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO
"LOCATELLI - QUASIMODO"
MILANO

2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF	
La Scuola e il suo Contesto	<p>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</p> <p>Caratteristiche principali della scuola</p> <p>Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</p> <p>Risorse professionali</p>
Le scelte Strategiche	<p>Priorità desunte dal RAV</p> <p>Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7, L. 107/15)</p> <p>Piano di miglioramento</p> <p>Principali elementi di innovazione</p>
L'Offerta Formativa	<p>Traguardi attesi in uscita</p> <p>Insegnamenti e quadri orari</p> <p>Curricolo di Istituto</p> <p>Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM</p> <p>Iniziative di ampliamento curricolare</p> <p>Attività previste in relazione al PNSD</p> <p>Missione 4 "Istruzione e ricerca" PNRR – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università"</p> <p>Valutazione degli apprendimenti</p> <p>Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica</p>
L'Organizzazione	<p>Modello organizzativo</p>

	Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza Reti e Convenzioni attivate Piano di formazione del personale docente Piano di formazione del personale ATA
--	--

Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che illustra l'indirizzo formativo, operativo e progettuale delle singole istituzioni scolastiche.

Ogni scuola, partendo da indicazioni determinate a livello nazionale, ma in piena autonomia, elabora il proprio PTOF e ne sviluppa l'unicità grazie a una attenta analisi dei bisogni dell'utenza, delle risorse disponibili e delle opportunità presenti sul territorio in cui opera.

L'elaborazione del PTOF è inoltre il frutto dei dati assunti da alcuni documenti strategici:

1. Rapporto di Autovalutazione (RAV)
2. Piano di Miglioramento (PDM)
3. Rendicontazione sociale

Più specificatamente il PTOF ha come punto di partenza il Rapporto di autovalutazione (RAV) che rende conto delle risorse disponibili, dei risultati che la scuola ha ottenuto e degli obiettivi di miglioramento.

Sulla scorta della lettura dei dati emersi dal RAV le istituzioni scolastiche compilano il Piano di miglioramento (PDM).

La fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche è la Rendicontazione sociale. Attraverso la Rendicontazione sociale tutte le scuole sono chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione

Tutte le informazioni assunte vengono organizzate in un quadro coerente e sistemico secondo una logica processuale focalizzata sugli studenti, per la realizzazione di percorsi di insegnamento verificabili e coerenti e con le finalità istituzionali e con gli obiettivi che si perseguono.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, strumento che assicura la continuità didattica e formativa, è soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti annuali per soddisfare esigenze emerse nel corso della sua realizzazione.

Il PTOF, elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti, è adottato dal Consiglio d'Istituto.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del Contesto e dei Bisogni del Territorio

L'Istituto comprensivo, con le sue molteplici offerte formative (in particolare le 27 ore nella Primaria, l'Indirizzo Musicale nella Secondaria) rappresenta un riferimento per le famiglie e gli studenti delle zone in cui opera e delle zone limitrofe.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie dell'intero Istituto, in base a livello mediano dell'indice ESCS, si attesta su un livello medio alto alla primaria e basso alla secondaria, in un quadro generale eterogeneo che favorisce azioni di solidarietà e d'incontro. Le famiglie e gli alunni con status socio-economico e culturale medio-basso e basso generalmente dimostrano un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, vissuta anche come occasione di riscatto sociale.

La presenza di studenti stranieri, solitamente motivati, è uno stimolo di forte crescita per l'intera comunità scolastica anche nella direzione di una cittadinanza cosmopolita.

La presenza di alunni disabili e con d.s.a. rappresenta per la comunità scolastica una sfida alla crescita professionale nell'ottica della didattica inclusiva. Dall'analisi sul campo si evidenzia che laddove i genitori sono presenti nella vita scolastica dell'alunno lo svantaggio iniziale è superato e i risultati ottenuti sono positivi. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono state implementate notevolmente le risorse digitali. Sono stati acquistati computer e tablet e forniti agli studenti bisognosi per la DAD e la DID. Nel 2022 si è avviato il Piano Scuola 4.0 (piano previsto dal Pnrr) che ha previsto l'erogazione di fondi per creare nuovi spazi e arricchire ulteriormente le dotazioni digitali presenti nell'Istituto.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto è dislocato in diverse zone periferiche a nord della metropoli milanese, caratterizzate negli ultimi decenni dalla riconversione di edifici e quartieri.

Le zone ove sono collocati gli edifici sono tre: la prima (sede dell'I.C., Primaria e Secondaria) è caratterizzata principalmente dalla presenza di nuclei abitativi da un lato di livello medio-alto, dall'altro popolari, disposti lungo un importante asse viario di collegamento città-comuni confinanti; la seconda è inserita in un contesto di abitazioni medio-alto lungo un asse viario (Secondaria); la terza, che opera su un quartiere connotato da una forte identità, presenta soluzioni abitative eterogenee.

In tutte e tre le zone vi sono, a livelli diversi, servizi e realtà religiose-sociali-ricreative ben radicate, che rispondono ai bisogni dei territori e che lavorano in sinergia con la scuola anche grazie ad apposite convenzioni e protocolli d'intesa. Sono disponibili per le famiglie, con agevolazioni, i servizi di mensa, pre-scuola e giochi serali gestiti dal Comune.

L'Istituto è interessato dal fenomeno immigratorio con tassi che caratterizzano la zona metropolitana milanese quale area a forte processo migratorio. La dislocazione degli edifici in due diverse Municipalità del

Comune di Milano talvolta comporta iter burocratici differenti a seconda della zona e non sempre favorisce il dialogo Scuola-Municipalita'-Comune per la gestione dei servizi e la realizzazione di una politica scolastica condivisa.

L'Istituto Comprensivo Locatelli-Quasimodo, nato dall'accorpamento degli Istituti Locatelli e Quasimodo nell'anno scolastico 2013-2014, comprende le due scuole primarie Locatelli e Rodari, e le due scuole secondarie di primo grado Quasimodo e Tommaseo. L'Istituto rivolge il proprio servizio a un'utenza territoriale ampia e opera in due Municipalità: Zona 2 (ex I.C. Quasimodo) e Zona 9 (ex I.C. Locatelli).

L'Istituto è costituito da quattro edifici situati in due zone diverse della città non confinanti ma ben collegate tra loro. La struttura degli edifici evidenzia una buona qualità in riferimento al raggiungimento delle sedi, al numero di palestre, laboratori e biblioteche interne presenti, all'accessibilità agli edifici da parte dei disabili.

Sono disponibili per le famiglie, con agevolazioni, il servizio di mensa, pre-scuola e giochi serali gestiti dal Comune.

Le zone di incidenza delle scuole sono tre: la prima (relativa alle scuole Locatelli e Tommaseo) è caratterizzata principalmente dalla presenza di nuclei abitativi da un lato di livello alto, dall'altro medio-bassi, disposti lungo un importante asse viario di collegamento città-comuni confinanti (viale Zara); la seconda (relativa alla scuola Quasimodo) è caratterizzata da un contesto di abitazioni medio-alte lungo l'asse viario che dal centro conduce al quartiere Greco e Bicocca; la terza (relativa alla scuola Rodari) è inserita in un quartiere ben connotato in quanto ex comune autonomo (Greco) che presenta soluzioni abitative eterogenee.

In tutti e tre i quartieri sono presenti, a livelli diversi, servizi, enti religiosi e associazioni del terzo settore ben radicate, che rispondono ai bisogni dei territori e che lavorano in sinergia con la scuola anche grazie ad apposite convenzioni e protocolli d'intesa. Le tre associazioni dei genitori presenti nell'Istituto contribuiscono, anche economicamente, a permettere la realizzazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e a sopperire a eventuali situazioni di disagio economico delle famiglie che la scuola non riesce a intercettare.

In riferimento alla popolazione scolastica, che si attesta intorno ai 1100 alunni, l'Istituto comprensivo, con le sue molteplici offerte formative, rappresenta un riferimento per le famiglie e gli studenti delle zone di Milano in cui opera e delle zone limitrofe.

La realtà socio-economica dell'utenza è alquanto eterogenea. Rispetto al contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva in generale un livello medio delle famiglie, con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno. La presenza di famiglie con status socio-economico anche medio-alto e alto all'interno di questo quadro generale eterogeneo, inoltre, favorisce azioni di solidarietà e di incontro e permette di organizzare attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono un contributo delle famiglie. Le famiglie e gli alunni con status socio-economico-culturale medio-basso e basso generalmente dimostrano un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, vissuta anche come occasione di riscatto.

Nella comunità locale si sono inseriti negli ultimi decenni gruppi familiari provenienti da altri Paesi, i cui figli frequentano le scuole dell'Istituto. La presenza di studenti di nazionalità non italiana è uno stimolo di forte

crescita per l'intera comunità scolastica, anche nella direzione di una cittadinanza cosmopolita. La maggior parte degli studenti di nazionalità non italiana è di seconda generazione; l'Istituto accoglie durante tutto l'anno anche alunni neo arrivati non italofoeni.

La presenza di alunni disabili e con d.s.a. su tutti i livelli di classe rappresenta una ricchezza per la comunità scolastica e una sfida alla crescita professionale nell'ottica della didattica inclusiva.

Caratteristiche principali della Scuola

I. C. "LOCATELLI-QUASIMODO"

Ordine Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	<u>MIIC8DQ00C</u>
Indirizzo	Via Veglia, 80 Milano
Telefono	02.88447761
Email	<u>MIIC8DQ00C@istruzione.it</u>
Sito Web	<u>www.icslocatelli-quasimodo.edu.it</u>
Pec:	<u>MIIC8DQ00C@pec.istruzione.it</u>

SCUOLA PRIMARIA "LOCATELLI"

Ordine Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Segreteria	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DQ02G
Indirizzo	Via Veglia, 80 Milano
Email	<u>locatelli@icslocatelli-quasimodo.edu.it</u>
Sito Web	<u>www.icslocatelli-quasimodo.edu.it</u>
Pec:	<u>MIIC8DQ00C@pec.istruzione.it</u>
Numero classi	15 (all'a.s. 2024-2025)
Numero alunni	277 (all'a.s. 2024-2025)

SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"

Tipologia Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DQ01E
Indirizzo	Via Bottelli, 1 Milano
Email	<u>rodari@icslocatelli-quasimodo.edu.it</u>
Numero classi	10 classi (all'a.s. 2024-2025)
Numero alunni	208 alunni (all'a.s. 2024-2025)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “S. QUASIMODO”

Tipologia Scuola SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO
Codice MIMM8DQ01D
Indirizzo Via della Giustizia, 6 Milano
Email quasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it
Numero classi 11 (all'a.s. 2024-2025)
Numero alunni 233 (all'a.s. 2024-2025)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “N. TOMMASEO”

Tipologia Scuola SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO
Codice MIMM8DQ01D
Indirizzo Piazzale Istria, 11 Milano
Telefono 02.88447811

Email tommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it

Numero classi 9 (all'a.s. 2024-2025)
Numero alunni 188 (all'a.s. 2024-2025)

Ricognizione Attrezzature e Infrastrutture materiali**Scuole Primarie**

Aule	Scuola Locatelli	Scuola Rodari
Biblioteca	1	1
Biblioteca diffusa corner lettura informatica	6	2
Laboratorio di informatica	1	1
Aula Inclusione	3	3
Laboratorio Stem Arte e Creatività	1	1
Aula audiovisivi	1	1
Aula musica	1	1
Aula corso Teatro	1	1
Aula corso scacchi	1	1

Aule per lo studio assistito / italiano L2	2	2
Palestra e spogliatoi	1	1
Spazio Mensa	1	1
Cortile	1	2
Aula ricevimento famiglie	1	1
Sala medica	1	1
Aula per incontri con counselor	1	1
Aula pre-scuola e giochi serali	1	1

Scuole Secondarie

Aule	Scuola Quasimodo	Scuola Tommaseo
Auditorium Agorà Teatro Polivalente	1	\
Aula Magna	\	1
Aula audiovisivi	1	\
Laboratorio di Arte	1	1
Laboratorio Musica	1	1
Laboratorio Scienze	1	1
Laboratorio di Informatica	2	2
Laboratorio di Tecnologia	1	\
Aule per lo studio assistito / italiano L2	2	2
Aula di Strumento musicale	\	6
Laboratorio di Lingue straniere	1	1
Biblioteca	1	3
Aule Inclusione	3	3
Palestra e spogliatoi	1	1

Aula Audiovisivi	1	1
Campo Sportivo all'aperto	1	1
Piscina adiacente alla Scuola e ad essa collegata	1	\
Aula ricevimento famiglie	1	1
Aule Mensa	6	\
Aule studio assistito	2	2
Laboratorio cinematografico e teatrale	1	1

Rispetto a quanto indicato si precisa che in ogni Scuola sono stati realizzati nuovi spazi ed è stata prevista la riqualificazione di spazi esistenti in particolare nella direzione della didattica sempre più innovativa. Per dettagli si veda la voce Principali elementi di innovazione.

RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo è sorto l'anno precedente alla presa in carico dell'attuale Dirigente scolastico, il cui incarico effettivo senza reggenze con più di 5 anni ha costituito un positivo elemento nelle dinamiche organizzative dell'Istituto.

La maggior parte dei docenti in servizio nella scuola ha un contratto a tempo indeterminato e assicura continuità alla comunità scolastica. Rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale vi è una maggiore presenza di docenti con età inferiore ai 35 anni e tra i 35 e i 44; ciò garantisce una maggiore equità nella presenza di docenti di diverse età e favorisce un clima di condivisione di metodologie e pratiche in un ambiente di positiva accoglienza dei neo assunti.

La presenza di docenti nella scuola da più di 5 anni o da un numero minore di anni è in linea con i riferimenti tabellari e ciò garantisce contemporaneamente continuità con le buone pratiche già avviate e una spinta all'innovazione in ambito didattico e organizzativo. Un cospicuo numero di docenti sono forniti di competenze specifiche nell'area dell'inclusione, oltre a quelle curriculari e didattiche, da investire nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda le risorse professionali delle quattro scuole, ove operano circa 120 docenti, la maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e assicura continuità nella scuola. Il personale appartiene a tutte le fasce d'età in modo proporzionale; rispetto al dato regionale e nazionale vi è una maggiore presenza di docenti con età inferiore ai 35 anni e superiore ai 55; ciò garantisce una presenza equa di docenti di diverse età e favorisce un clima di condivisione di metodologie e pratiche e un terreno di positiva accoglienza dei neo assunti.

Anche la presenza di docenti nella scuola presenti da più o meno di dieci anni è equa e ciò garantisce da un

lato continuità con le buone pratiche già avviate e dall'altro una spinta al confronto e all'innovazione in ambito didattico e organizzativo.

Alcuni docenti possiedono, oltre alle competenze curricolari e didattiche per la loro disciplina, anche competenze aggiuntive specifiche che l'Istituto investe nell'ampliamento dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

ASPETTI GENERALI

Il RAV, rapporto di autovalutazione, è un documento introdotto dal DPR n° 80 del 2013, al fine di regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione per gli istituti scolastici. Tale documento viene messo a punto dal dirigente scolastico e da un apposito nucleo interno di valutazione (NIV), con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

I RAV di tutti gli istituti scolastici italiani sono pubblicati nell'apposita sezione del portale ministeriale Scuola in chiaro. Per un approfondimento della normativa di riferimento sul rapporto di autovalutazione, si veda DPR 80/2013, Direttiva 11/2014, CM 47/2014.

Il Piano di Miglioramento, a seguito della revisione del RAV, è in continua fase di aggiornamento.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Le due priorità emerse dalla stesura del RAV del nostro Istituto, che costituiscono il punto di partenza per la pianificazione di azioni di miglioramento delle nostre scuole, sono le seguenti:

- **Priorità 1:** Potenziare le competenze su tutti i livelli, in particolare su quelli medi e alti, anche attraverso una condivisione dei metri di valutazione.
- **Priorità 2:** Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi tra materie, classi e plessi.

Le priorità strategiche riguardanti gli esiti degli studenti previsti dal P.d.m. – Piano di miglioramento di Istituto d'Istituto del triennio 2022-2025 sono:

- **Risultati scolastici:** potenziare le competenze disciplinari in uscita dalla fine Primaria e dalla fine Primo Ciclo (in particolare i livelli medi)
- **Risultati delle prove standardizzate nazionali:** ridurre la variabilità dei risultati Invalsi tra materie, classi e plessi
- **Competenze chiave europee:** favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle Competenze chiave europee nell'Istituto, nelle classi e per ogni alunno.

Gli obiettivi di processo previsti sono:curricolo

- progettazione di attività sulle competenze linguistiche e sulle competenze trasversali in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per favorire la formazione continua e lo sviluppo armonico degli studenti;
- realizzazione di attività a classi aperte e/o per gruppi di livello/di potenziamento-approfondimento

- finalizzate all'innalzamento delle competenze specifiche;
- realizzazione di attività metacognitive su modello Invalsi e diffusione di simulazioni/esercitazioni per il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze misurate a livello nazionale e internazionale;
 - progettazione di un curriculum digitale d'Istituto e realizzazione di relativi percorsi didattici trasversali al fine di garantire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

A seguito della compilazione del RAV le scuole compilano il piano di miglioramento (PdM) che è un documento che prevede la pianificazione di un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Relativamente a quanto sopra descritto il nostro Istituto intende, per il triennio di riferimento, investire sulle seguenti macro-aree:

- Curricolo
- Progettazione-Valutazione-Documentazione
- Innovazione metodologica
- Formazione e ricerca

Si tratta di macro-aree molto rilevanti che contribuiscono a sostenere la qualità all'offerta formativa del nostro Istituto.

Riportiamo di seguito le principali linee di azione rispettivamente a ciascuna macro-area.

Macro-area Curricolo

In questi anni l'Istituto ha lavorato con particolare attenzione alla stesura di curricula verticali per ciascuna disciplina, allo scopo di meglio definire lo sviluppo graduale delle conoscenze e delle competenze nell'arco dei diversi cicli di studio e di accompagnare gli studenti lungo percorsi di crescita fondati su una progressione strutturata.

Nel corrente triennio si intende aggiornare la struttura del curriculum di Istituto al fine di:

- integrare in modo sempre più armonioso gli obiettivi disciplinari con le competenze chiave di cittadinanza;
- includere nella proposta curricolare un'area specificatamente dedicata alle competenze trasversali (in particolare per Educazione Civica);
- proseguire nello sviluppo di percorsi di potenziamento delle aree linguistica e musicale, nella potenziamento di percorsi in ambito matematico, sportivo e tecnico-creativo, nella progettazione e realizzazione di un curriculum digitale d'Istituto.

Macro-area Progettazione e Innovazione metodologica

In merito alla progettazione il nostro Istituto intende rinnovare le modalità di progettazione curricolare

avvalendosi di strumenti che permettano di attivare uno sguardo sui processi di apprendimento degli studenti e che siano in grado di fornire all'insegnante informazioni preziose per monitorare le diverse modalità di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nostra scuola ha sempre privilegiato scelte didattiche e metodologiche che propongono attività scolastiche ricche e formative, capaci di rendere lo studente responsabile e consapevole nell'agire all'interno della comunità scolastica e autonomo nel processo di apprendimento.

Pertanto, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, accanto alle lezioni frontali, si utilizzano metodologie attive come *cooperative learning* e *peer education*, forme di lezione interattiva, lavori di gruppo e attività interdisciplinari.

In questa direzione il nostro Istituto intende:

- rafforzare l'intenzionalità progettuale nell'impiego di spazi, tempi, mediatori, risorse per apprendere, ovvero riflettere sulla valenza educativa del *curricolo implicito*
- progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- incentivare l'applicazione di metodologie attive che rendono l'allievo protagonista e co- costruttore del suo sapere anche attraverso il procedere per compiti autentici, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare;
- praticare anche la didattica laboratoriale in spazi di apprendimento modulari, flessibili e confortevoli, che favoriscano anche l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- valorizzare la didattica all'aperto e territoriale, all'interno del più vasto quadro delle metodologie, degli spazi didattici e degli obiettivi formativi previsti e nell'ottica di comunità educativa.

Macro-area Valutazione-Documentazione

Relativamente all'area della valutazione si intende individuare modalità e strumenti condivisi di valutazione che consentano:

- di documentare non solo i prodotti ma anche i processi sottesi all'apprendimento
- di utilizzare i risultati ottenuti come elementi utili per riprogettare gli interventi didattici al fine di orientare la valutazione in un'ottica non solo diagnostica e sommativa ma anche e soprattutto formativa.

Ricordiamo a tale proposito che per la scuola primaria l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 (Nota n. 2158 del 4 dicembre) prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo, mirato alla valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, in una prospettiva formativa.

La nostra comunità scolastica intende inoltre riconoscere un ruolo importante alla documentazione didattica, intesa non solo come una pratica fortemente interconnessa con le precedenti azioni (quella della progettazione e quella della valutazione) ma anche come strumento che offre la possibilità agli insegnanti di

rievocare, riorganizzare, ristrutturare le esperienze realizzate

- per farle diventare patrimonio per sé e per gli altri
- per conservare la “memoria” del proprio lavoro d’aula al fine di investire in forme di innovazione che recuperano e valorizzano la tradizione e l’ampio bagaglio di esperienze che ciascun docente matura nel corso della sua vita professionale.

La documentazione, che oggi si avvale anche delle opportunità offerte dalla tecnologia digitale, dovrebbe assolvere, pertanto, nel nostro Istituto ad una duplice finalità:

- costruzione di strumenti per la progettazione/valutazione
- condivisione del lavoro didattico.

Macro-area Formazione e Ricerca

In merito al tema della formazione si intende proporre un modello di formazione anche tra pari, ovvero basato sulla narrazione/documentazione e condivisione della pratica professionale dei docenti

- utile ad esaminare i momenti cruciali, le tappe e i cambiamenti più rilevanti
- finalizzata a costruire una *memoria di comunità* che consenta di mettere a disposizione di ciascun insegnante una pluralità di saperi in grado di allargare il repertorio delle pratiche di ognuno.

In questa direzione sarà incentivata l’attivazione di gruppi di ricerca-azione tra i docenti dell’Istituto e in Rete con altri Istituti.

La proposta nasce da una duplice esigenza:

- valorizzare il ricco bagaglio professionale dei docenti che hanno esperienza derivante da anni di servizio in dialogo con i percorsi formativi e la pratica didattica dei docenti neoassunti o di nuovo inserimento;
- rendere l’Istituto luogo di scambio e di riflessione professionale in cui promuovere iniziative formative, seminari di studio, convegni, conferenze, laboratori;
- mettere ancor più il nostro Istituto in dialogo con le Reti di scuole, enti formativi, reti di scopo, d’Ambito, provinciali, regionali e nazionali e internazionali. In particolare si intende privilegiare e valorizzare l’integrazione con il territorio di riferimento, inteso come reticolo di collaborazione poste in essere con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni culturali, di promozione sociale, sportive anche in prospettiva di Patti di Comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi perseguiti dal personale scolastico che opera nell' I.C Locatelli- Quasimodo si ispirano ad un'idea di scuola **inclusiva, interculturale, innovativa**.

L'idea di **scuola inclusiva** che ispira le nostre pratiche è un **”idea di una scuola per tutti”**. Una scuola che assume la complessa sfida dell'inclusione a partire da un' attenzione che viene estesa ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione della disabilità (lanes, 2009): ovvero una scuola che cerca di realizzare apprendimenti e partecipazione piena per tutti gli alunni a partire dalla comprensione delle modalità di «funzionamento» individuali e particolari attraverso una prospettiva bio-psico-sociale quale quella promossa dall'ICF.

Il nostro essere una scuola inclusiva si declina anche in un'altra dimensione, quella dell'**interculturalità**. L'eterogeneità delle lingue, delle provenienze e contesti, dei riferimenti culturali e religiosi che caratterizza in maniera evidente il paesaggio scolastico attuale (Indicazioni Nazionali, 2012) ha portato ad ampliare il nostro sguardo verso scelte didattiche e organizzative orientate a **valorizzare l'incontro tra le differenze e le specificità** di ciascuno - come ricordano gli *“Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni e alunne provenienti da contesti migratori”* (Ministero dell'Istruzione 2022) - affinché tutti possano sentirsi parte di una “classe-mondo”.

Un ulteriore aspetto connotante la nostra scuola è legato alla dimensione dell'**innovazione didattica e metodologica**. Il nostro Istituto crede nel valore della sperimentazione in ambito didattico come leva reale di cambiamento. Pur mantenendo un'attenzione particolare alla tradizione e tutelando la libertà di insegnamento di ciascuno la nostra comunità scolastica intende ripensarsi come un' ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare. In questa prospettiva il digitale, che costituisce il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa il punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio.

Infine il nostro Istituto, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in raccordo con le scuole superiori ed in collaborazione con la famiglia e gli alunni, in sintonia con il contesto territoriale, mira a:

- promuovere il rispetto dell'identità e delle condizioni di partenza di ciascuno affinché tutti possano essere accolti e riconosciuti nella propria diversità sia essa fisica, sociale, culturale;
- favorire il benessere emotivo dei bambini e dei ragazzi per consentire loro di costruire un positivo rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente scolastico;
- sostenere il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ogni studente al fine di costruire forme di

partecipazione consapevole alla vita della comunità scolastica

- garantire l'esercizio del diritto di ogni alunno alla migliore realizzazione di sé e offrire il proprio contributo al loro sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici ampliando il loro bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze.
- accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere, e di accompagnarli nei livelli scolastici successivi.

I valori che orientano quotidianamente il nostro "fare scuola" sono dunque ispirati dai seguenti principi:

1. *accoglienza*
2. *equità e promozione sociale*
3. *continuità didattica ed educativa*
4. *ricerca, cooperazione e partecipazione*

La *vision* che deriva dall'intersezione di queste dimensioni guida e orienta le nostre pratiche educative, didattiche ed organizzative dando vita ad un'idea di scuola intesa come **bene comune**, ovvero come una *comunità educante "in dialogo"*, una comunità in cui insieme si agisce per un'idea condivisa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA **(Legge 107/2015 Art. 1 c. 7)**

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda* attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning [CLIL];
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

- comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - potenziamento delle competenze nella pratica diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - monitoraggio del progetto e delle azioni di orientamento nella prospettiva di una sempre maggiore efficacia.

Principali elementi di innovazione

l'I.C. Locatelli-Quasimodo nel corso degli anni ha avviato un percorso di rinnovamento relativamente all'area metodologica e didattica, degli spazi e delle infrastrutture e della valutazione anche attraverso l'attivazione di progetti sperimentali in collaborazione con enti di ricerca, università, enti del territorio.

AREE DI INNOVAZIONE

Contenuti e Curricoli

In questi anni l'Istituto ha lavorato con particolare attenzione alla stesura di curricoli verticali per ciascuna disciplina, allo scopo di meglio definire lo sviluppo graduale delle conoscenze e delle competenze nell'arco

dei diversi cicli di studio e di accompagnare gli studenti lungo percorsi di crescita fondati su una progressione strutturata.

L'Istituto intende inoltre portare avanti un percorso di revisione dell'attuale curricolo verticale e al contempo intraprendere un percorso di innovazione attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative e l'adeguamento degli ambienti di apprendimento, per favorire esperienze didattiche progettate e realizzate per gli alunni e finalizzate al conseguimento delle mete formative programmate.

In particolare l'Istituto è impegnato nella progettazione e realizzazione di un curricolo digitale - orientato alla promozione di un pensiero computazionale - e nello sviluppo di percorsi di potenziamento nell'area musicale e tecnico-creativa.

Spazi e Infrastrutture

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale sia l'organizzazione degli ambienti di apprendimento per le attività didattiche tradizionali, sia gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione.

Scuole Secondarie “Quasimodo” e “Tommaseo”

Progetto Classi in movimento

Attività previste: realizzazione di aule come ambienti attivi di apprendimento personalizzate per ciascuna materia. Gli alunni si spostano nel cambio lezione.

Obiettivo: promuovere il movimento del corpo come elemento funzionale al processo di insegnamento e apprendimento, per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive.

Dall'a.s. **2024 – 2025** è attivata nelle **Scuole Secondarie** una **radicale innovazione pedagogico–didattica e organizzativa** con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento, con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone.

La scuola è organizzata in “aule–ambienti di apprendimento”, una per ogni docente, gli alunni si spostano ad ogni cambio di materia che avviene ogni due ore in corrispondenza dei due intervalli mattutini.

In particolare nel **plesso Tommaseo** gli studenti depositano i loro zaini negli armadietti o nei locali adibiti a tale scopo, durante gli intervalli depositano il materiale della lezione appena trascorsa e prendono i libri per la lezione successiva.

Questa organizzazione favorisce:

- l'adozione di processi di insegnamento/apprendimento attivo in cui gli studenti diventano attori principali e

motivati nella costruzione dei loro saperi.

- la responsabilizzazione individuale nella gestione del materiale e dell'organizzazione della propria quotidianità scolastica
- l'ottimizzazione dei tempi morti, in quanto gli spostamenti diventano stimolo "energizzante" per la capacità di concentrazione
- l'orientamento scolastico, in quanto l'apprendimento disciplinare vissuto in aule tematiche e personalizzate stimola la scoperta di attitudini individuali.
- La riduzione del numero di materie in una mattina favorisce l'apprendimento e l'organizzazione dello studio pomeridiano.

In questa **direzione entrambe le scuole** offrono **spazi funzionali per una didattica immersiva**, dove l'apprendimento degli studenti viene stimolato attraverso una partecipazione attiva e consapevole nella costruzione dei saperi. Nel plesso sono presenti infatti delle aule utilizzate come laboratori disciplinari per specifiche attività didattiche, che vanno dall'area linguistica a quella informatica, dal potenziamento musicale a quello creativo e artistico, senza tralasciare lo sviluppo di competenze in ambito tecnologico.

Inoltre in tutte le Scuole (primarie e secondarie) grazie alle iniziative previste dall' **azione 1 del Piano scuola 4.0 del PNRR**, sono stati realizzati **ambienti innovativi di apprendimento**. La realizzazione di questi spazi è legata ad un obiettivo preciso, ovvero dar vita nella scuola a luoghi in cui le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici consentendo l'attivazione di un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti (per approfondire i riferimenti normativi si veda paragrafo *Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università"*)

Scuole Primarie "Locatelli" - "Rodari"

Scuole Secondarie "Tommaseo" e "Quasimodo"

Progetto "A lezione nel futuro" - ambienti PNRR

Attività previste: realizzazione di aule come ambienti attivi di apprendimento personalizzate per ciascun ambito (umanistico, artistico, informatico, linguistico, scientifico).

Obiettivo: dar vita nella scuola a *luoghi* in cui le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici consentendo l'attivazione di un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti.

Nel **plesso Quasimodo** gli **ambienti innovativi** sono i seguenti (aspetta conferma dicitura da Fera)

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di arte
- Laboratorio di tecnologia
- Aula multimediale di Storia
- Biblioteca

Nel **plesso Tommaseo** gli **ambienti innovativi** sono i seguenti:

- Aula VISIONE e COMUNICAZIONE
- Biblioteca 4.0
- STORYTELLING narrativa
- Laboratorio musica
- Laboratorio scientifico
- (Biologia, Chimica, Fisica, Scienze della Terra)
- Aula Coding & Robotica
- Laboratorio linguistico
- Aula multidisciplinare
- Aula tecnologia TECH LAB
- LAB. Teatrale cineproduzione
- Aula Arte LABART
- Laboratorio informatico innovativo

Nel **plesso Locatelli** gli **ambienti innovativi** sono i seguenti:

- Laboratorio di Informatica 4.0.
- Laboratorio Creatività
- Laboratorio multidisciplinare
- Laboratorio STEAM
- Biblioteca 4.0

Nel **plesso Rodari** è stato allestito un nuovo ambiente di apprendimento informatico:

- Laboratorio informatica

Il plesso Rodari è beneficiario inoltre di un investimento erogato dal Comune di Milano relativo per la realizzazione di progetto di inclusione e integrazione tra alunni con e senza disabilità grazie al quale è stata progettato il seguente ambiente:

- Spazio polifunzionale (in cui saranno svolte attività artistico/creativo (pittura, collage, manipolazione) e attività sensoriali/corporee).

Infine in tutte e quattro le Scuole è in corso la progettazione e l'allestimento di una **biblioteca diffusa** in diversi spazi delle singole Scuole funzionali ad attività di intera classe, di classi aperte o di piccoli gruppi

**Scuole Secondarie “Quasimodo” - “Tommaseo” e
Scuole Primarie “Locatelli”**

Progetto : Biblioteche diffuse

Attività previste: prestito dei libri per singoli alunni e/o attività di approfondimento disciplinare da svolgere per classi aperte o di lavori in piccoli gruppi

Obiettivo: aumentare le occasioni di promozione della lettura e sollecitare la curiosità e l'interesse degli alunni ai libri

Il nostro sistema bibliotecario si articola, oltre che nel tradizionale luogo deputato alla lettura e la prestito, ovvero la biblioteca di scuola, anche in *biblioteche diffuse*, cioè piccoli spazi individuati nelle aule e negli spazi comuni nei quali sono collocate librerie alle quali le insegnanti possono attingere per arricchire e diversificare le lezioni o per proporre momenti di lettura ad alta voce.

Riteniamo che la costante presenza dei libri e la possibilità di accesso durante le ore trascorse a scuola, insieme con il prestito e con lo scambio, possa stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni e invogliarli a dedicarsi ai libri anche nel tempo libero, consentendo anche agli insegnanti di fornire in tempo reale informazioni utili, prese da testi da loro opportunamente selezionati, per arricchire l'offerta didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il testo delle Indicazioni Nazionali (*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo - 2012*) definisce il profilo dello studente che descrive in forma essenziale le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Le competenze descritte costituiscono l'obiettivo generale del sistema formativo ed educativo e rappresentano dei riferimenti da seguire, fondamentali per gli insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le iniziative della vita pubblica alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Scuola	Tempo scuola
Locatelli	27 ore (30 per le classi 4 e 5) (Comprehensive di 1-2 giorni con mensa) 40 ore (Comprehensive di 5 giorni con mensa)
Rodari	40 ore (Comprehensive di 5 giorni con mensa)
Quasimodo	36 ore (Comprehensive di 2 giorni con mensa)
Tommaseo	30 ore 33 ore (Indirizzo Musicale)

Scuola primaria "Locatelli" (situazione all'a.s.24-25):

- 9 classi a 40 ore
- 2 classi a 27 ore (con attività didattica un pomeriggio a settimana)
- 2 classi a 27 ore (con attività didattica due pomeriggi a settimana)

Scuola Primaria "Rodari" (situazione all'a.s.24-25):

- 11 classi a 40 ore

Scuola Secondaria I grado "Quasimodo" (situazione all'a.s.24-25):

- 10 classi a 36 ore (con attività didattica due pomeriggi a settimana)
- Possibilità di attivazione di classi a 30 ore senza rientro pomeridiano
- Scuola Secondaria I grado "Tommaseo" (situazione all'a.s.24-25):
- 5 classi a 30 ore
- 3 classi a 33 ore a indirizzo musicale (con due rientri pomeridiani a settimana)

Sono attivati, nei casi previsti, i progetti di Istruzione domiciliare .

Scuole Primarie “Locatelli” e “Rodari”

Insegnamenti curricolari
Italiano
Matematica
Storia
Geografia
Scienze
Arte
Educazione Motoria
Musica
Inglese
Religione Cattolica

Scuole Secondarie di I grado “Quasimodo” e “Tommaso”

Insegnamenti curricolari	Spazi previsti
Italiano, Storia e Geografia	10 (12 per il tempo prolungato)
Matematica e Scienze	6 (8 per il tempo prolungato)
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Strumento musicale	3 (corso ad Indirizzo Musicale)
Religione cattolica o attività alternative	1
Mensa	2 (per il tempo prolungato)

TOTALE	30 per il corso a Tempo Ordinario 33 per il corso ad Indirizzo Musicale 36 per il corso a Tempo Prolungato
---------------	--

Monte ore annuali (scuola secondaria di primo grado)

Tempo Scuola	Orario	Computo assenze*
Corso a Tempo Ordinario	990	247
Corso ad Indirizzo Musicale	1089	272
Corso a Tempo prolungato	1188	297

*massime ore di assenza consentite per l'ammissione allo scrutinio finale, salvo deroghe deliberate dal consiglio di classe in base ai criteri stabiliti dal collegio docenti, come da DPR 122/2009.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Ogni Istituto scolastico tenendo conto della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica predispone il proprio curriculum facendo riferimento al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, alle competenze chiave di cittadinanza e agli obiettivi specifici per ogni disciplina adattandoli alle risorse disponibili all'interno delle scuole e del territorio. Il processo di costruzione del curriculum si configura come un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle pratiche didattiche. I docenti del nostro Istituto contestualizzano inoltre il curriculum tenendo conto delle specificità di ogni singola classe.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica l'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare dei cittadini responsabili, critici e autonomi e si sviluppa declinando i tre nuclei tematici contenuti nelle Linee Guida:

- la Costituzione (diritto, legalità e solidarietà);
- lo Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio);
- la Cittadinanza Digitale.

I temi dell'insegnamento di questa disciplina erano già impliciti nelle diverse materie, si tratta di farli emergere in modo chiaro nella proposta curricolare.

Secondo la normativa inoltre l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale ed affidato a tutti i docenti di classe o all'intero consiglio di classe. In ciascun team è individuato un docente con compiti di coordinamento.

L'impostazione interdisciplinare che ne deriva permette di svolgere ogni argomento valorizzando il contributo che ogni disciplina può fornire alla formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Si precisa che alla luce della pubblicazione delle **nuove Linee Guida emanate con il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024** l'istituto è impegnato in un nuovo lavoro di revisione del curriculum di Educazione Civica.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'attuazione del curriculum verticale si qualifica nel nostro Istituto in particolare attraverso il progetto e le azioni di raccordo e orientamento scolastico.

La continuità tra i tre diversi ordini sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo. In questa ottica, al fine di accompagnare gli alunni nel modo più adeguato e consoni ai singoli bisogni e alle specifiche richieste, il nostro Istituto attiva una serie di iniziative volte a mantenere un

contatto continuativo con gli ordini di scuola precedenti e successivi (attività, rispettivamente, di raccordo e di orientamento). L'obiettivo è quello di agevolare al massimo il percorso da un grado all'altro di scuola, consentendo ad ogni alunno di vivere positivamente il proprio processo formativo, nel passaggio a livelli diversi di impegno e complessità. Nell'ambito delle attività di raccordo, si segnalano i seguenti momenti strutturati nell'arco dell'anno scolastico:

- Open day alle scuole primarie e secondarie per la presentazione dell'Istituto da parte del dirigente scolastico, del corpo docenti e delle associazioni dei genitori (novembre-gennaio)
- attività laboratoriali di raccordo nell'ambito dei curricoli matematico/scientifico, linguistico, musicale, con interventi dei docenti della scuola secondaria nelle classi quinte primaria e la partecipazione degli alunni di quarta e quinta primaria a incontri con docenti e alunni di prima secondaria di primo grado (novembre-gennaio)
- raccordo con la scuola dell'infanzia, con le Giornate dell'Accoglienza, durante le quali si organizzano giochi e laboratori con i bambini dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio; gli incontri si svolgono a gennaio in tre date diverse per poter accogliere tutti i bambini.
- progetti "ponte" per favorire il passaggio degli alunni con certificazione di disabilità all'ordine di scuola successivo
- saluto di fine anno agli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze della secondaria di primo grado (giugno)
- incontri di presentazione degli alunni da parte dei docenti delle scuole dell'infanzia e delle quinte primaria per favorire la formazione delle classi prime (giugno)
- accoglienza degli alunni della prima primaria e prima secondaria di primo grado (settembre-ottobre)
- incontri e colloqui tra i docenti della primaria e le educatrici della scuola dell'infanzia: per favorire la formazione delle classi prime si raccolgono le informazioni sugli alunni in entrata attraverso l'uso di schede di rilevazione precedentemente concordate con i docenti (maggio-giugno).
- incontri e colloqui tra i docenti delle quinte primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado: per favorire la formazione delle classi prime si raccolgono le informazioni sugli alunni in entrata attraverso l'uso di schede di rilevazione precedentemente concordate con i docenti (maggio-giugno).
- incontri di restituzione e presentazione, da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado, dei risultati delle prove d'ingresso degli alunni di prima secondaria di primo grado agli insegnanti delle classi quinte primaria del precedente anno scolastico (novembre)
- attività di tutoraggio tra i "grandi" della scuola primaria e bambini/e della scuola dell'infanzia durante le attività di laboratorio (gennaio).

L'Istituto si è fatto promotore in questi anni, nell'ottica del raccordo verso l'ordine di scuola precedente, di un tavolo di lavoro territoriale tra scuole dell'infanzia e scuole primaria per condividere un quadro comune di obiettivi sui quali costruire percorsi educativi, agevolare il passaggio di dati e informazioni e attuare un progetto unitario tra le diverse realtà scolastiche lavorando su un curriculum verticale.

Nell'ambito delle attività di orientamento (che prende avvio fin dal primo anno e si sviluppa nel secondo e nel terzo) le proposte di approfondimento sul tema sono generalmente concentrate nel periodo ottobre-gennaio del terzo anno, allo scopo di condurre gli studenti ad una scelta motivata e consapevole del percorso di

formazione successivo, secondo le potenzialità e attitudini di ciascuno. Si evidenziano in particolare le seguenti attività:

- discussioni in classe che coinvolgano insegnanti di più discipline sui temi dell'orientamento
- consultazione, guidata dai docenti, del sito www.iter.mi.it/ del Servizio Orientamento del Comune di Milano, e dei singoli siti delle scuole superiori
- utilizzo di schede orientative
- aggiornamento costante del calendario degli open day presso le scuole superiori
- partecipazione a *campus day* e giornate aperte per alunni e genitori
- incontro per genitori con esperti esterni
- incontro, per gli alunni delle classi seconde e terze, con l'équipe Servizio Orientamento del Comune di Milano
- incontri, presso il nostro Istituto, con docenti e alunni di alcune scuole superiori
- eventuali visite guidate di Istituti superiori per gli alunni interessati
- eventuali incontri con ex alunni/e frequentanti le scuole superiori
- incontri di formazione per genitori, con esperti esterni
- eventuale colloquio orientativo individuale con esperti del servizio Orientamento del Comune di Milano o di altri enti individuati
- orientamento per alunni con disabilità con il servizio del comune di Milano.

L'Istituto si è fatto promotore dall'anno 2017, nell'ottica del raccordo verso l'ordine di scuola successivo, di appositi tavolo di lavoro territoriale tra scuole secondarie di primo e secondo grado per il passaggio di dati e informazioni, la condivisione di un curriculum verticale e il confronto sulle competenze disciplinari in uscita dal primo ciclo, il miglioramento delle azioni di orientamento e di accoglienza degli alunni nel grado scolastico successivo.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, delle competenze chiave di cittadinanza

I singoli curricoli sono integrati all'interno dell'attività generale didattica dell'Istituto, e si concretizzano anche ed in particolare grazie a due aree di potenziamento.

Aree di Potenziamento

In seguito all'assegnazione dell'organico di potenziamento per il nostro Istituto è stato possibile avviare nuove attività nei due ambiti musicale e linguistico (per il francese e l'Italiano L2), di cui si dà di seguito una breve presentazione. La realizzazione delle attività presentate è vincolata all'assegnazione/reperimento delle necessarie risorse finanziarie e professionali.

Progetto: Potenziamento musicale

Attività previste: introduzione dello strumento musicale fin dalla scuola primaria (alunni classi quarte o

quinte) con docente della secondaria e potenziamento della musica nella secondaria di primo grado

Obiettivo: promuovere la motivazione all'apprendimento della musica, ampliare la conoscenza musicale, valorizzare e potenziare la conoscenza tecnica di uno strumento musicale sia in esecuzione individuale che in musica di insieme.

Potenziamento

Ambito

Musicale

La musica contribuisce a sviluppare la creatività, favorisce la socializzazione e promuove l'integrazione e l'inclusione scolastica. Il progetto di potenziamento musicale *Cambiamo musica*, già attivo negli anni precedenti, è confermato anche per il triennio 2022-2025, e prevede interventi sulle classi quarte e quinte delle due Scuole Primarie e tutte le classi delle due scuole secondarie di primo grado. Il piano di lavoro prevede l'insegnamento del flauto dolce a livello elementare per la scuola primaria; flauto dolce, chitarra e tastiere per la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alle lezioni di gruppo (musica d'insieme) e allo sviluppo graduale di una serie di competenze fondamentali, quali la conoscenza dei principali strumenti, l'acquisizione di una corretta postura e respirazione, la conoscenza degli elementi teorici di base e della notazione, la capacità di coordinare azione strumentale, individuale e di gruppo. Il progetto mira a consentire agli studenti, in continuità tra scuola primaria e secondaria, di portare avanti all'interno dell'Istituto la loro esperienza musicale, e, per gli alunni che manifestano particolari attitudini per la disciplina, di proseguire con lo studio di uno strumento tra pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso, grazie alla possibilità di optare per l'indirizzo musicale presente nell'offerta del nostro Istituto. I criteri di valutazione progressiva si baseranno su osservazioni sistematiche soggettive ed oggettive da parte del docente di potenziamento e saranno costantemente condivise con i docenti di disciplina, i maestri e le maestre di classe. Al termine del percorso musicale di ciascun ordine di scuole è inoltre previsto un saggio/concerto, in orario scolastico. Per una più dettagliata illustrazione delle azioni di potenziamento in questo ambito e per conoscere l'offerta formativa a indirizzo musicale del nostro Istituto, si vedano il seguente allegato:

Allegato D: Offerta formativa indirizzo Musicale

Potenziamento

Ambito

Lingua

Francese

Proseguirà nel triennio 2022-25 anche il progetto di potenziamento *Éveil à la langue française*, attivato negli anni precedenti e rivolto, in base a esigenze didattiche valutate annualmente, alle quinte delle scuole primarie. Il progetto mira a inserire l'apprendimento di una seconda lingua straniera nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, con un collegamento interdisciplinare con le lingue italiana e inglese, oltre che con altre aree curriculari. Nella scuola primaria la lingua straniera, pur educando fin dall'inizio all'acquisizione di saperi dell'area linguistica, sociale e culturale, riveste essenzialmente una valenza formativa: l'apprendimento di una lingua comunitaria favorisce una migliore conoscenza di se stessi e apre ad una visione globale, ponendo l'allievo in contatto con i diversi modi di vivere e di socializzare veicolati dall'elemento linguistico. Il programma di francese appositamente elaborato per questo progetto, mette a disposizione dei docenti, per la prima volta in modo ragionato, uno strumento valido per realizzare la

continuità didattica tra la scuola elementare e la scuola media. In tal modo il passaggio da un ordine di studi all'altro rappresenterà un momento d'incontro e di scoperta, anziché di frattura. L'approccio, tenuto conto dell'età e delle modalità d'apprendimento si baserà sui principi del metodo comunicativo e dell'apprendimento ludico. Per una più completa e dettagliata illustrazione delle azioni di potenziamento in questo ambito e per conoscere l'offerta formativa a indirizzo musicale del nostro Istituto, si veda il seguente allegato:

Allegato E: Offerta formativa Francese per la Scuola Primaria

Potenziamento di Italiano L2

Nell'ambito del potenziamento, molte energie vengono inoltre spese in attività di alfabetizzazione in Italiano L2 per gli alunni non italofoeni. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno non italofono in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un contesto facilitante, inteso come insieme di fattori che contribuiscono a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione - gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro - materiali scolastici - testi - messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi - da quello verbale a quello multimediale. In quest'ottica, l'Istituto ha attivato e sta attivando tutte le strategie operative necessarie per la gestione delle nuove emergenze educative, attraverso:

- individuazione dei bisogni linguistici e programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione di primo e di secondo livello
- organizzazione di attività laboratoriali di italiano L2 attraverso la predisposizione di materiali didattici, percorsi personalizzati, testi di studio
- adozione di approcci didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative e all'integrazione nel gruppo classe.
- programmazione di attività e approcci metodologici diversificati al fine di consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso.

Per una più completa e dettagliata illustrazione delle azioni di potenziamento in questo ambito si veda il seguente allegato:

Allegato F: Progetto di Italiano L2

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Una premessa

Le Linee guida per le discipline STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 sono finalizzate ad introdurre nel Ptof azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e l'apprendimento delle discipline STEM (acronimo inglese che indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche), anche attraverso metodologie didattiche innovative.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

In questa direzione, la Commissione europea promuove l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali"

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono infatti connotate da un taglio trasversale e sono le seguenti:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Alla luce di tali premesse nel rispetto delle azioni didattiche, progettate per ogni realtà di classe, si integreranno obiettivi specifici STEM (di seguito elencati), con una logica flessibile .

I setting di apprendimento verranno considerati come ambienti laboratoriali atti a implementare conoscenze, abilità, stimolare motivazione, curiosità per la conoscenza e atteggiamenti attivi verso il sapere e orientati a promuovere forme di insegnamento non solo procedurali ma soprattutto laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Pensiero Computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti informative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace

Si specifica che l'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

In particolare è attivo il progetto STEM “Stringhe - piccoli numeri in movimento” presso la Scuola Locatelli.

Primaria “Locatelli”

Progetto: *Stringhe – piccoli numeri in movimento*

Attività previste: attività di psicomotricità e avviamento allo sport insieme ad attività di robotica e coding.

Obiettivo: creazione di una nuova metodologia didattica, capace di integrare gli elementi educativi dello sport e del movimento fisico con quelli della didattica digitale

Collaborazioni:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD)
- Fondazione Mission Bambini Onlus
- Stripes Cooperativa Sociale Onlus
- Fondazione Laureus Sport For Good Italia Onlus,

Si tratta del primo progetto di sperimentazione e avanguardia in Italia che unisce educativa digitale e motoria: più specificatamente prevede l'introduzione di attività che si basano sull'uso combinato del coding e della robotica con la psicomotricità e l'attività sportiva. Il fine è sperimentare e accreditare un'innovativa metodologia didattica, che prevede l'integrazione appunto di attività di educativa motoria e di educativa digitale, denominata “metodologia integrata”.

Il Team PNRR è impegnato nella progettazione e realizzazione di progetti STEM anche per gli altre Scuole del nostro Istituto Comprensivo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le ore dedicate alle singole discipline di studio costituiscono, per ciascun ordine di scuola, il punto di partenza fondamentale per alunni e docenti. La proposta formativa del nostro Istituto scolastico si articola in un'offerta più ampia di attività trasversali proposte ai ragazzi e alle famiglie sia all'interno che all'esterno dell'orario scolastico di base, spesso anche in collaborazione con esperti ed enti e realtà del territorio. Nel loro insieme, le attività di ampliamento dell'offerta arricchiscono e completano l'efficacia formativa delle ore dedicate a ciascuna disciplina, concorrendo così a promuovere un'esperienza scolastica più articolata e coinvolgente per tutti gli alunni. Anche nell'ottica delle più recenti politiche in materia di istruzione a livello Europeo (si veda, nello specifico, la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2018/C 189/01), le attività di ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto pongono l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con l'altro (inteso come persona, cultura, situazione), affiancate alla capacità di pensiero critico e di lettura e mediazione dei contesti. La crescita costante di queste competenze chiave – alla quale tutte le attività scolastiche concorrono, quotidianamente e in modo trasversale alle singole discipline – costituisce per l'Istituto un valido punto di partenza per la progettazione e l'attuazione delle proposte di ampliamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa possono riguardare gruppi di alunni, singole classi o interi plessi; alcune di queste attività prevedono un contributo specifico da parte delle famiglie.

Oltre i progetti, caratteristici del nostro Istituto, per ampliare l'offerta formativa, ogni anno vengono attivati ulteriori percorsi/attività che coinvolgono più classi o singole classi e hanno una durata generalmente più breve.

La realizzazione dei progetti è vincolata alle risorse disponibili.

Per approfondire si veda ALLEGATO G

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Didattica Digitale è lo strumento con cui il Ministero della Pubblica Istruzione – nell'ambito della legge 107/2015 – intende favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Nasce con l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società e con le esigenze del mondo contemporaneo.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondanti: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

Strumenti

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle:

- accesso: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole
- spazi e ambienti di apprendimento: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti, creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia;
- amministrazione digitale: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio;
- identità digitale: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

Competenze e contenuti

Competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo di competenze trasversali, quali problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

Contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative.

Per diffondere le azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, l'Animatore Digitale del nostro Istituto, il docente Fabrizio Di Russo, sarà supportato da un team per l'Innovazione formato da tre docenti, due assistenti amministrativi e un docente per l'assistenza tecnica.

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una didattica puramente trasmissiva a una didattica progettata per l'apprendimento degli studenti.

Partendo dalle stesse premesse generali, dagli stessi criteri utilizzati per la stesura del Piano di formazione, dal confronto dei docenti con il team interno che si occupa del Piano Nazionale Scuola Digitale, in scadenza nel 2020, e dalle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto, viene formulata, la seguente previsione:

- Formazione interna: sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva, collaborativa ed innovativa; sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi personali (BYOD); diffusione di strumenti volti a digitalizzare i processi burocratici;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: formazione alla diffusione delle buone pratiche interne; eventi aperti al territorio su temi del PNSD (cyberbullismo, uso dei social network, cittadinanza digitale); manutenzione degli spazi di diffusione e documentazione del PNSD;
- Creazione di soluzioni innovative: formazione all'utilizzo di software ed app per la didattica.

La realizzazione di iniziative di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

AZIONI FORMATIVE DEL TEAM INNOVAZIONE

Il Team PNRR si occuperà della progettazione e della formazione dei docenti sulle metodologie STEM e le loro applicazioni in particolare grazie alla **MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 2.1 *Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico* (D.M. 20 settembre 2021 n.291)**, linea di investimento che mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

I Decreti Ministeriali n. 65 e n.66 del 12 aprile 2023 rappresentano altri due importanti provvedimenti

nell'ambito dell'istruzione, entrambi parte integrante del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Il decreto, n. 65, disciplina il riparto delle risorse destinate alle istituzioni scolastiche per promuovere le nuove competenze e i nuovi linguaggi educativi, come parte della Missione 4 - Istruzione e Ricerca. Si focalizza sul potenziamento dell'offerta educativa a tutti i livelli, dall'infanzia all'università.

Il decreto, n. 66, si concentra sul riparto delle risorse per favorire la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico alla transizione digitale. Anche questo rientra nella Missione 4, evidenziando l'importanza attribuita dall'istruzione italiana all'adozione efficace delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento.

DM 65 e DM 66: un ponte verso il futuro digitale

I decreti ministeriali 65 e 66 sono stati concepiti con l'obiettivo primario di aggiornare e potenziare le competenze digitali sia degli studenti che dei docenti italiani.

Le fasi chiave della progettazione:

1. **Analisi delle esigenze:** È stata condotta un'attenta analisi delle lacune e delle opportunità nel panorama educativo italiano, con particolare attenzione al divario digitale e alle competenze richieste dal mercato del lavoro.
2. **Allineamento ai quadri europei:** I decreti si sono ispirati ai quadri di riferimento europei per le competenze digitali (DigComp 2.2. e DigCompEdu), garantendo così un allineamento con gli standard internazionali.
3. **Definizione degli obiettivi:** Sono stati stabiliti obiettivi specifici per lo sviluppo di competenze STEM, linguistiche e digitali, con un'attenzione particolare all'inclusione e alla parità di genere.
4. **Definizione delle attività:** Sono state individuate una serie di attività formative e didattiche da implementare, come l'utilizzo di nuove tecnologie, la creazione di progetti innovativi e la valorizzazione delle competenze digitali degli alunni e dei docenti.

Fasi previste nello sviluppo del progetto DM 66:

1. **Analisi dei bisogni:**

o **Valutazione delle competenze digitali:** la Comunità di pratica ha condotto un'analisi delle competenze digitali già presenti tra docenti e studenti per individuare i punti di forza e le aree di miglioramento. A tale scopo è stato predisposto un modulo Google per raccogliere le preferenze dei docenti su quale corso seguire.

o **Identificazione delle risorse:** Sono state mappate le risorse disponibili a livello scolastico (attrezzature tecnologiche, software, ecc.).

2. Progettazione:

o Definizione degli obiettivi: Sono stati stabiliti obiettivi specifici e misurabili, allineati con le indicazioni dei decreti ministeriali.

o Scelta delle attività: Sono state selezionate attività formative e didattiche ai diversi contesti disciplinari.

o Creazione di un piano di lavoro: È stato elaborato un piano dettagliato con tempistiche, responsabili e risorse necessarie per ogni attività.

3. Implementazione:

o Formazione del personale: I docenti saranno coinvolti in attività formative per acquisire le competenze necessarie per utilizzare le nuove tecnologie e implementare le metodologie didattiche innovative.

o Attivazione delle attività: Le attività previste dal progetto saranno attivate da gennaio a maggio 2025.

o Monitoraggio e valutazione: È stato messo in atto un sistema di monitoraggio continuo per verificare l'andamento del progetto e apportare eventuali modifiche.

Fasi previste nello sviluppo del progetto DM 65 linea A:

1. Analisi dei bisogni:

o Valutazione delle competenze digitali: il Gruppo di lavoro ha condotto un'analisi delle competenze digitali degli studenti per individuare i punti di forza e le aree di miglioramento.

o Identificazione delle risorse: Sono state mappate le risorse disponibili a livello scolastico (attrezzature tecnologiche, software, ecc.).

2. Progettazione:

o Definizione degli obiettivi: Sono stati stabiliti obiettivi specifici e misurabili, allineati con le indicazioni dei decreti ministeriali.

o Scelta delle attività: Sono state selezionate attività formative e didattiche ai diversi contesti disciplinari.

o Creazione di un piano di lavoro: È stato elaborato un piano dettagliato con tempistiche, responsabili e risorse necessarie per ogni attività. Particolare attenzione sarà rivolto allo sviluppo di competenze digitali in specifiche discipline (STEM, lingue straniere).

3. Implementazione:

o Formazione alunni: gli studenti saranno coinvolti in attività formative per acquisire le competenze necessarie.

o Attivazione delle attività: le attività previste dal progetto saranno avviate da gennaio a maggio 2025.

o Monitoraggio e valutazione: È stato messo in atto un sistema di monitoraggio continuo per verificare l'andamento del progetto e apportare eventuali modifiche.

o Approccio inclusivo: particolare attenzione all'inclusione di tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali.

Fasi previste nello sviluppo del progetto DM 65 linea B:

1. Analisi dei bisogni:

o Valutazione delle competenze digitali: il Gruppo di lavoro ha condotto un'analisi delle competenze linguistiche dei docenti studenti per individuare il livello.

2. Progettazione:

o Definizione degli obiettivi: Sono stati stabiliti obiettivi specifici e misurabili, allineati con le indicazioni dei decreti ministeriali.

o Scelta delle attività: Sono state selezionate attività formative e didattiche in linea con i bisogni linguistici.

o Creazione di un piano di lavoro: È stato elaborato un piano dettagliato con tempistiche, responsabili e risorse necessarie per ogni attività.

3. Implementazione:

o Formazione docenti: i docenti saranno coinvolti in attività formative per acquisire le competenze linguistiche necessarie.

o Attivazione delle attività: le attività previste dal progetto saranno avviate da gennaio a maggio 2025

o Monitoraggio e valutazione: È stato messo in atto un sistema di monitoraggio continuo per verificare l'andamento del progetto e apportare eventuali modifiche.

Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”

Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”

Riferimento normativo: D.M. 14 giugno 2022 n.161 Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Le misure che caratterizzano il Piano Scuola 4.0 nel primo ciclo sono:

Azione 1 – *Next Generation Classrooms*, che mira a trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento capaci di integrare tecnologie e pedagogie innovative. L’istituzione scolastica, nello specifico, ha progettato e realizzato ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi e delle attrezzature per favorire la collaborazione e l’inclusione, utilizzando la tecnologia come risorsa per l’innovazione e come alleata dell’apprendimento.

Investimento 1.4 “Riduzione dei divari territoriali”

Riferimento normativo: D.M 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell’ambito dell’Investimento 1.4 del PNRR - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU

Con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Nello specifico le azioni previste sono finalizzate al contrasto dell’abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell’inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale.

D.M. 2 febbraio 2024, n. 19- *“Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica”*

Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola, il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 2 febbraio 2024 si propone di fornire alle scuole le risorse per attivare interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di

apprendimento.

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Con l'attuazione del D.M. 24 giugno 2022, n. 170, le Scuole Secondarie "Quasimodo" e "Tommaseo" hanno beneficiato dei fondi di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica".

Il Progetto, denominato **Scom-bussoli-amo la nostra Scuola**: una scommessa per orientare con cura gli alunni, ha consentito la realizzazione di vari percorsi didattico-educativi che si sono svolti da giugno 2023 a dicembre 2024 e sono stati rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico

Le Azioni nell'ambito dell'Investimento 1.4 ("Intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria") prevedevano la progettazione e realizzazione di percorsi di 4 tipologie:

- Percorsi di mentoring e orientamento;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base;
- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie;
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Le Azioni sono state proposte e approvate collegialmente in base alle priorità individuate dal Team Antidispersione, formato dalle figure di riferimento dell' Istituto (referenti dell'Orientamento, dell'Antidispersione e dei Bisogni Educativi Speciali). Gli alunni destinatari di tali Azioni sono stati individuati dal Team sulla base dei risultati delle Prove Invalsi ("Elenchi di Fragilità" trasmessi alla scuola) e su sollecitazione dei Coordinatori, previo confronto con i docenti di classe.

Nel dettaglio si sono messe in atto le seguenti attività:

Percorsi di mentoring e orientamento	Attività formativa in favore degli studenti con fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.	Attività di tutoraggio 1:1 rivolta a 36 alunni a rischio di dispersione scolastica individuati dal TEAM
Percorsi di potenziamento delle competenze di base	Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano	Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una

	interrotto la frequenza scolastica.	<p>maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.</p> <p>Sono stati realizzati per due edizioni (giugno 2023 e giugno 2024) i seguenti laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Preparazione alla prova scritta di ITALIANO 2. Preparazione alla prova scritta di MATEMATICA 3. Preparazione al COLLOQUIO ORALE 4. SUMMER SCHOOL: AIUTO COMPITI 5. SUMMER SCHOOL: CREATIVITA'; 6. SUMMER SCHOOL: INFORMATICA
Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie	Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico.	<p>Affiancamento agli alunni e ai loro genitori per l'individuazione della scuola secondaria di secondo grado più adatta alle attitudini degli alunni.</p> <p>Accompagnamento nella fase della scoperta di sé, della scelta, dell'iscrizione e del raccordo.</p> <p>Erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.</p>
Percorsi formativi e	Attività riferita a percorsi formativi e	Sono stati realizzati i seguenti

laboratoriali co-curricolari	laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico	<p>laboratori: congiuntamente da un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio Musicale in Tommaseo 2. Laboratorio Musicale in Quasimodo 3. Laboratorio di Giornalino scolastico (classi terze: Costruiamo il nostro futuro insieme) 4. Laboratorio di Giornalino scolastico (classi seconde: (Non solo a scuola) 5. Laboratorio "Parole in Musica" (rivolto agli alunni con difficoltà linguistiche).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: LOCATELLI- RODARI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

L'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 ha disposto, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, un nuovo assetto alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

Più specificatamente la normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Pertanto a partire dall'anno scolastico 2020/2021 la Scuola Primaria ha adeguato i criteri di valutazione all'ordinanza ministeriale. Il documento approvato dal Collegio dei docenti prevede che si utilizzino 4 livelli di valutazione riferibili a singoli obiettivi individuati in ogni disciplina:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

Le descrizioni dei livelli tengono conto di 4 criteri base previsti dall'ordinanza (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità).

In tema di valutazione, come precedentemente evidenziato, è importante ricordare che una **recente normativa ha apportato alcune modifiche in merito alle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria** (Legge 150 del 1° ottobre 2024 “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*” entrata in vigore il 31/10/2024)

In attesa dell'ordinanza ministeriale il nostro Istituto si impegnerà adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché a fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

A partire dal curriculum d'Istituto, il team docente individua uno o più obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina. Per ogni obiettivo viene espresso il livello di apprendimento raggiunto sulla base delle osservazioni dei docenti durante le attività didattiche o delle prove di verifica, esaminando l'autonomia

dell'alunno, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate per portare a termine un compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

GIUDIZI GLOBALI

La nuova valutazione rimane integrata da un giudizio in cui è presente la descrizione del processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva: il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 prevede che gli alunni della Scuola Primaria possano essere ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni dovessero indicare livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni i livelli di apprendimento rilevati. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione pertanto l'insegnamento dell'educazione civica sarà oggetto di valutazione, nella Scuola Primaria, come disciplina curricolare. I percorsi attivati saranno inseriti nella Programmazione annuale di ciascuna classe, in base alle indicazioni fornite dal curriculum d'Istituto.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Anche nella scuola secondaria di primo grado la valutazione costituisce un percorso circolare che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che terrà conto anche del percorso effettuato e del progresso raggiunto rispetto alla situazione di partenza.

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, è buona norma che gli alunni siano preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove e verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli studenti saranno informati dei risultati e delle eventuali attività da svolgere per

migliorarli. Alle famiglie saranno comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte tramite il registro elettronico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

L'Istituto applica i criteri di valutazione delle discipline .

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 si individuano i criteri di valutazione del comportamento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Sulla base della normativa vigente, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Qualora le valutazioni periodiche o finali dovessero indicare livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, tuttavia, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni dovessero indicare carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni non italofoni di recente immigrazione, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, del pregresso percorso scolastico, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione all'esame di stato e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe quinta della primaria e al termine della terza classe della secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, che mira ad attestare e descrivere le competenze progressivamente acquisite dagli allievi. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale. Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Per la scuola secondaria di primo grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'Istituto di Valutazione.

Allegato I3 - Indicatori di valutazione scuola secondaria

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Associazioni

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi individualizzati (PEI)

Accanto alle attività di accoglienza per tutti gli alunni, condotte soprattutto nelle prime settimane di lezione, nel nostro Istituto scolastico particolare attenzione viene prestata in maniera costante all'area dell'inclusione, che ha come fine ultimo quello di garantire il successo formativo per ciascun alunno secondo le sue specifiche caratteristiche, inclinazioni e capacità. Nell'attuale scenario scolastico la complessità, l'eterogeneità e la ricchezza della popolazione studentesca è sempre più evidente e richiede la

progettazione e l'attuazione di procedure, strumenti e competenze specifici per ciascuno. In particolare gli alunni possono trovarsi ad avere bisogni educativi speciali (Bes).

In quest'ottica si collocano i piani didattici personalizzati PDP e i piani didattici individualizzati PEI.

Una particolare attenzione nell'Istituto è riservata all'inclusione degli alunni diversamente abili (DVA), attraverso una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, del territorio e con le famiglie.

In alcuni casi è previsto l'intervento in classe di specialisti, quali pedagogisti, psicologi o altre figure preposte a favorire un reale processo di inclusione attraverso piani di osservazione e interventi mirati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti partendo dalla diagnosi funzionale e avvalendosi dell'osservazione sistematica, analizzano le caratteristiche cognitivo-relazionali e il potenziale di apprendimento degli alunni al fine di predisporre il **piano educativo individualizzato (PEI)** con la partecipazione della famiglia, degli specialisti e degli educatori. In quest'ottica si colloca il **GLO** (gruppo di lavoro operativo).

Per garantire la piena inclusione degli alunni Dva nel nostro Istituto è attivo un protocollo dedicato (si vedano gli allegati L e M).

Per un'esposizione completa ed esauriente dei protocolli specifici di inclusione, dei rilevamenti sulla popolazione scolastica dell'Istituto e delle figure e degli organismi interni preposti, si vedano i seguenti allegati (in corso di aggiornamento):

Allegato L: Protocollo alunni diversamente abili (DVA)

Allegato M: Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Allegato N : Protocollo Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

I piani educativi individualizzati e i piani didattici personalizzati sono soggetti a verifiche periodiche al fine di apportare modifiche o integrazioni, anche a seconda del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Area dei Bisogni Educativi Speciali

L'espressione bes (bisogni educativi speciali) è entrata nella scuola con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Gli alunni con bes necessitano di una speciale attenzione e cura, dovuti ad una molteplicità di situazioni e fattori: sociali, culturali, evolutivi e/o transitori. La scuola si è dotata di particolari strumenti operativi.

Per approfondire si rimanda alla seguente modulistica:

Allegato O: Scheda di rilevamento BES

ALLEGATO P Protocollo Alunni non italofani

Allegato P1: Piano didattico personalizzato Nai

Allegato P2: Piano didattico personalizzato Dsa

Allegato P3 Piano didattico personalizzato BES

Allegato P4 Piano didattico personalizzato Plusdotati

Allegato Q Modulo valutazione L2

Allegato R Piano Inclusione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La scuola si impegna a realizzare le sue finalità formative ed educative in collaborazione con la famiglia, e favorisce la reale partecipazione dei genitori alla vita scolastica. All'inizio del primo anno della scuola secondaria, nello specifico, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità (si veda, a questo proposito, l'allegato S), che mira a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie. La scuola promuove un proficuo scambio tra scuola e famiglia:

- convocando nel mese di ottobre le assemblee dei genitori delle classi prime della scuola secondaria durante le quali avviene la presentazione del consiglio di classe
 - organizzando l'elezione dei rappresentanti di classe e la loro partecipazione nei consigli di classe e di interclasse
 - informando sull'andamento scolastico degli alunni/e e sui progetti in atto mediante riunioni di classe e colloqui calendarizzati nella scuola primaria
 - garantendo adeguato spazio nei rapporti scuola/famiglia per la scuola secondaria con colloqui nell'orario di ricevimento di ciascun docente e con ricevimento contemporaneo in due pomeriggi l'anno di tutti i docenti
 - promuovendo momenti di incontro con i genitori in occasione della distribuzione delle schede di valutazione
 - organizzando in collaborazione con le assemblee dei genitori e con le associazioni dei genitori le giornate aperte e altre iniziative di coinvolgimento delle famiglie
 - adottando, in particolare per la scuola primaria "Rodari", un diario uguale per tutti gli alunni (con una sintesi del regolamento scolastico, spazi per le comunicazioni, valutazioni, giustificazioni e autorizzazioni) che i genitori sono tenuti a controllare con regolarità, firmando puntualmente gli avvisi.

Nell'Istituto viene utilizzato il registro elettronico che ha ormai sostituito il libretto cartaceo. Quest'ultimo viene mantenuto soltanto per giustificazioni di assenze/ ritardi , uscite e alcune comunicazioni scuola famiglia.

Allegato S: Patti di corresponsabilità per alunni/e e famiglie della primaria e della Secondaria di primo grado

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI; partecipazione al GLO; rapporti con le famiglie; attività individualizzate e di piccolo gruppo; co-progettazione e condivisione di UDA
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLI; partecipazione al GLO; rapporti con le famiglie; progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi della diagnosi funzionale; procedure condivise di intervento sulla disabilità; procedure condivise su disagio e simili; condivisione del PEI
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per la definizione del PEI
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

SPERIMENTARE PER INCLUDERE...VERSO LA CATTEDRA INCLUSIVA

In un'ottica inclusiva e per dare risposte a nuovi bisogni didattico-educativi la nostra scuola prova a sperimentare soluzioni diverse che sottendono un forte interesse verso tutti quei processi volti al miglioramento e alla personalizzazione di percorsi sempre più efficaci.

Un nuovo progetto di Legge insieme alle esperienze già in atto in molte realtà scolastiche italiane apre il nostro Istituto ad una nuova sfida che è quella di migliorare la qualità educativa dell'istruzione, della formazione e dell' inclusione proponendo un modello pedagogico più flessibile in cui il docente di sostegno e il docente curricolare , attraverso un'attenta co- progettazione e collaborazione sperimentano lo scambio dei ruoli con incarico polivalente rendendo effettiva la corresponsabilità.

In questa prospettiva si colloca il lavoro del team docente che attraverso un lavoro sinergico prevede la realizzazione di alcune UDA rivolte all'intero gruppo-classe (unità didattiche di apprendimento), ma che vengono svolte dai docenti di sostegno.

Le attività così predisposte consentono ai colleghi curricolari di accompagnare gli alunni BES, all'insegna della corresponsabilità e collaborazione in cui ciascuno mette a disposizione degli altri la propria competenza e professionalità, valorizzando il ruolo di ciascuno.

Nell'attesa di un'introduzione ufficiale della cattedra inclusiva inoltre si apre un nuovo scenario legato alla sperimentazione che prende vita anche attraverso un percorso di formazione in servizio. Il nostro Istituto in collaborazione con l'Università degli Studi del Molise si sta impegnando in un progetto di Ricerca-Azione al

fine di esplorare l'efficacia di tale approccio sugli alunni, sugli insegnanti e sulle famiglie.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

Gli organi della scuola

Il Consiglio d'Istituto

E', con il Dirigente scolastico, l'organo di governo della scuola, espleta la propria autonomia finanziaria con l'approvazione di bilancio occorrenti per il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. L'attuale Consiglio di Istituto si è insediato il 15 dicembre 2016 ed è composto da:

- 8 rappresentanti dei genitori, tra i quali viene eletto il presidente
- 8 rappresentanti dei docenti
- 1 rappresentante del personale ATA
- il Dirigente Scolastico

Le attribuzioni del Consiglio sono previste dall'art. 6 del D.P.R. 416/74, dai successivi aggiornamenti normativi e dalla Legge 107/2015. Ha diversi compiti di gestione, in particolare: la delibera del bilancio d'Istituto, l'approvazione del calendario scolastico e del PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti seguendo le indicazioni date dal Dirigente scolastico nel suo atto di indirizzo. Esprime anche parere riguardo alla concessione in uso dei locali, fuori dall'orario scolastico.

Il Collegio dei Docenti

Composto da tutti i docenti e presieduto dal Dirigente Scolastico elegge i docenti che dovranno ricoprire l'incarico di Funzioni Strumentali e il Comitato di Valutazione; elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, approva i progetti, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, propone i criteri di formazione e assegnazione delle classi; esprime parere in merito al calendario scolastico.

Al Collegio spetta anche l'individuazione delle strategie per il recupero degli alunni in difficoltà, dei criteri e degli strumenti di valutazione, la proposta dei corsi di aggiornamento, l'adozione dei libri di testo e di tutto quanto inerente allo svolgimento delle attività didattiche.

Il Consiglio di Classe / Interclasse

Composto da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente, esprime parere in merito alla didattica extracurricolare, ai progetti, alle visite e uscite didattiche, ai libri di testo, che verranno poi deliberati in Collegio dei Docenti. E' convocato secondo un calendario stabilito dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. I genitori possono anche farsi portavoce di richieste o problematiche emerse nella classe. La componente docenti programma e valuta autonomamente l'attività educativa e didattica.

Il Comitato per la Valutazione degli Insegnanti

Il Comitato per la Valutazione del servizio dei Docenti (precedentemente Comitato per la Valutazione del servizio dei Docenti ex. Art.11 del d.lgs. 297 del 1994, c. 129) è stato istituito con la legge 107/2015, c.129 che ne definisce la natura e i compiti. Il Comitato:

- è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica
- non prevede compenso per i membri
- dura in carica tre anni scolastici
- é presieduto dal dirigente scolastico
- è composto da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di Istituto;

- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di Istituto

- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici

Il Comitato dei genitori

Formato dai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe/interclasse è un organismo di coordinamento della rappresentanza nell'ambito dell'Istituto che ha la possibilità di avanzare indicazioni e proposte al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto.

L'Assemblea dei genitori

Le assemblee, composte da tutti i genitori, possono essere di singole classi o d'Istituto, e si riuniscono per discutere problemi di carattere generale o delle classi. Possono essere convocate dai rappresentanti di

classe, informando preventivamente il Dirigente scolastico, indicando gli argomenti da trattare e chiedendo l'autorizzazione ad usare i locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente ed i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono essere anche convocate dai docenti della classe.

L'Organo di garanzia per la scuola secondaria di primo grado

E' previsto un apposito organo di garanzia interno del quale fanno parte docenti e genitori designati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, in particolare sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Regolamento di Istituto e di Disciplina.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente scolastico	<i>Email</i>
Rudi Antonio Peri	Per comunicazioni da parte di genitori ed esterni: ds@icslocatelli-quasimodo.edu.it

Collaboratori del DS	<i>Email</i>
<i>Prima Collaboratrice del Dirigente scolastico</i> Barbara Borlè	vicepreside@icslocatelli-quasimodo.edu.it
<i>Seconda Collaboratrice del Dirigente scolastico</i> Arianna Zamarian	zamarian.arianna@icslocatelli-quasimodo.edu.it

Funzioni dei collaboratori

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (Enti Locali, ATS, tavoli territoriali ecc.)
- sostituire il Dirigente in caso di assenza
- sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza

Altre importanti figure di sistema che collaborano con il Dirigente Scolastico sono i coordinatori di classe (nominati annualmente a settembre, si vedano relative circolari) e i referenti di dipartimento/disciplina (anch'essi nominati a settembre di ogni anno, per un quadro completo si veda l'apposita pagina del sito dell'Istituto).

Staff del DS	<i>Email</i>
<i>Scuola Primaria Locatelli</i> Monica Bottiglieri	locatelli@icslocatelli-quasimodo.edu.it
<i>Scuola Primaria Rodari</i> Maria Boscherino	rodari@odari@icslocatelli-quasimodo.edu.it
<i>Scuola Secondaria Quasimodo</i> Pietro Fera	quasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it
<i>Scuola Secondaria Tommaseo</i> Francesca Caputo	tommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it

Funzioni dei referenti interne al plesso:

- essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- segnalare al Dirigente scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- favorire un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

Funzioni interne all'Istituto comprensivo:

- informare il Dirigente scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
- raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;
- favorire, in collaborazione con le Funzioni strumentali, il raccordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi e tra i diversi ordini diversi di scuola.

Funzioni dei referenti esterne al plesso:

- instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
- instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Funzioni Strumentali al PTOF	<i>Email</i>
<i>Funzione Ptof</i> Nunzia Schiavone	funzioneptof@icslocatelli-quasimodo.edu.it
<i>Funzione Valutazione di Istituto</i> Franca Ambrosiano	funzionevalutazione@icslocatelli-quasimodo.edu.it
<i>Funzione Bes</i> Mariella Norante	funzionebes@icslocatelli-quasimodo.edu.it
<i>Funzione DVA</i> Antonella Terazzi	funzionedva@icslocatelli-quasimodo.edu.it
<i>Funzione Orientamento - Plesso Quasimodo</i> Antonio Tuttolomondo	funzionerorientamentoquasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it

Funzioni Strumentali al PTOF	<i>Email</i>
<i>Funzione Orientamento - Plesso - Plesso Tommaseo</i> Daniela Andricciola	funzionerorientamentotommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it

Referenti per area di intervento in ciascuna scuola				
Area	Locatelli	Rodari	Quasimodo	Tommaseo
PTOF	Schiavone	Cerruti	Salvioni	Gabbiani
RACCORDO	Barbieri - Ferrara	Calabrò	Ferraro (Raccordo) Campolattano/ Orsi (Open day)	Garibaldi-Caputo- Gabbiani-Cattaneo
INVALSI	Caporlingua	Ambrosiano	Fera	Borlè
BES DSA	Genua	Cabiddu	Norante	Sanalidro
INTERCULTURA - ALUNNI STRANIERI - NAI	De Giovanni	Ferriero	Orsi	Abiuso

Referenti per area di intervento in ciascuna scuola				
Area	Locatelli	Rodari	Quasimodo	Tommaseo
DVA	Terazzi	Battipaglia	Piccolo - Berardinucci	Prencipe
FARMACI	Scaturchio	Del Savio	Campolattano	Borlè
INFORMATICA	Scalera	Zangari	Fera	Caviglia e Borlè
ORARIO			Missere	Caviglia
NIV	Ambrosiano, Cabiddu, Zamarian	Schiavone	Salvioni	Borlè Carlucci
ANIMATORE DIGITALE				Caviglia
TERRITORIO / EXTRASCUOLA	Bocchi	Bottiglieri Daugenti	Cacozza	Garibaldi
BAMBINI ADOTTATI	Cinquini	Bottiglieri		

Referenti per area di intervento in ciascuna scuola				
Area	Locatelli	Rodari	Quasimodo	Tommaseo
CYBERBULLISMO			Battistello Carlucci, Giuranna, Ferraro, Cavedon, Tuttolomondo, Garibaldi	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore dei servizi amministrativi	Email
Pierpaolo Vadalà	dsga@icslocatelli-quasimodo.edu.it

Funzioni del D.s.g.a.

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto compatibilmente con le risorse economiche.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le collaborazioni, i partenariati, i protocolli e gli accordi di rete (con Istituti ed enti del territorio, con ricercatori, dottorandi, tirocinanti e volontari, relativi ad attività didattiche, di ricerca, sperimentazione, formazione, amministrazione e contabilità) rappresenta per le nostre scuole un'opportunità importante per

gestire e governare in modo concordato le attività ordinarie, per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse.

Sono presenti sul territorio scuole, enti e realtà associative che operano in ambito sociale, culturale, religioso e sportivo, e che collaborano con la scuola per diversi progetti e attività comuni.

In particolare, le collaborazioni e la partecipazione ad accordi di reti (fra istituti ed enti del territorio, relativi ad attività didattiche, di ricerca, sperimentazione, formazione, amministrazione e contabilità) rappresenta per le nostre scuole un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

L'Istituto ha in corso di attivazione altri accordi di rete sull'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro e azioni di antidispersione.

L'Istituto collabora inoltre con:

- Associazioni Genitori delle scuole dell'Istituto Comprensivo:

Associazione Genitori Quasimodo: in particolare per piccola manutenzione, attività di orientamento, giornate sportive, ballo di fine anno, momenti di festa e di scuola aperta;

Associazione Genitori Bottelli: in particolare piccola per manutenzione, StraBottelli, evento Bookfair con Usborne, momenti di festa e di scuola aperta;

Associazione Genitori Locatelli-Tommaseo: in particolare per piccola manutenzione, attività di orientamento, momenti di festa e di scuola aperta;

- Comune di Milano
- Municipi di Zona 2 e di Zona 9 di Milano
- Centro per l'Orientamento del Comune di Milano
- Polizia Locale e POLFER

All'interno dell'Istituto opera la Cooperativa AIAS, finanziata con fondi comunali, per l'assistenza agli alunni disabili dei quattro plessi.

All'interno delle scuole primarie Locatelli e Rodari sono attivi i servizi gestiti di Prescuola e Giochi serali, approvati all'interno del PTOF.

All'interno delle scuole primarie Locatelli e Rodari e della scuola secondaria Quasimodo è attivo il servizio di mensa gestito da Milano Ristorazione.

In tutto l'Istituto, inoltre, sono previsti progetti di recupero/alfabetizzazione e in generale interventi sugli alunni con la collaborazione di ex docenti e volontari.

Operano sul territorio le scuole dell'infanzia di:

- Istituto Marcelline
- Istituto Sant'Anna
- Scoobydoo - Prima Classe
- via Cagliari
- via Ciriè
- via della Giustizia
- via Fortis
- via Gatti
- via Pallanza
- via Ragusa
- via Rucellai
- via Venini
- via

Villani

e gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado di Milano e provincia:

- A.F.G.P. centro di formazione professionale Pia Marta
- Centro di formazione professionale di via Timavo - CIOFS
- CPF Belloni
- Istituto Krisalide
- IIS Montale - Cinisello Balsamo
- Istituto professionale Lagrange
- Istituto professionale Marelli
- Istituto tecnico Schiapparelli
- Istituto tecnico tecnologico Galvani
- Liceo classico Carducci
- Liceo classico Omero
- Liceo classico, linguistico, scientifico Casiraghi
- Liceo delle scienze umane, linguistico, musicale Tenca
- IIS Cremona
- Liceo scientifico Russel
- Liceo scientifico scienze applicate e liceo linguistico Galvani
- Liceo linguistico Manzoni

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015.

L'obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. È importante qualificare l'impegno del docente, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- progettazione

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. I criteri per la definizione del Piano di formazione prendono spunto dall'analisi dei bisogni degli insegnanti (tramite sondaggio proposto al Collegio), dalla lettura delle esigenze di Istituto, evidenziate anche dal RAV e da PDM, dalla valutazione del contesto territoriale e dalle azioni nazionali proposte dal Miur.

Il Piano di formazione si articola in differenti proposte formative:

- Corsi proposti nell'Ambito del Piano Scuola Digitale
- Corsi proposti dall'Ambito 21 - Catalogo corsi sui 9 punti previsti dal PFD con offerta di unità formative di 25 ore di cui 12 in presenza, dal C.T.I. dell'Ambito 21, da altri Enti territoriali
- Corsi proposti dall'Istituto su tematiche legate al PTOF e al PDM
- Percorsi scelti dai docenti legati a tematiche di PTOF e PDM e di ambito disciplinare/materia

Ambiti di formazione per il triennio 2022-25

Annualità	Formazione docenti
a.s. 2022 – 2023	1. Area metodologia e didattica: Didattica per competenze e valutazione per competenze

Annualità	Formazione docenti
	<p>2. Area metodologia e didattica: Integrazione/inclusione alunni diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento</p> <p>3. Area psicopedagogica: Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi</p>

a.s. 2023 – 2024	<p>1. Area metodologia e didattica: Didattica per competenze e valutazione per competenze</p> <p>2. Area metodologia e didattica: Strategie didattiche innovative e uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie</p> <p>3. Area psicopedagogica: Strategie per attivare la motivazione degli alunni</p>
a.s. 2024 - 2025	<p>1. Area metodologia e didattica: Didattica per competenze e valutazione per competenze</p> <p>2. Area metodologia e didattica: Strategie didattiche innovative e uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie</p> <p>3. Area relazionale e della comunicazione: Dinamiche nei gruppi di lavoro</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Annualità	Formazione Assistenti amministrativi	Formazione Collaboratori scolastici

a.s.2022– 2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dematerializzazione 2. Ricostruzione carriera 3. Pratiche pensioni 4. Certificazione alunni e docenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza alunni, in particolare con disabilità e bes 2. Rapporto con l'utenza 3. Dinamiche nei gruppi di lavoro
a.s. 2023 - 2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto con l'utenza 2. Ricostruzione carriera 3. Pratiche pensioni 4. Certificazione alunni e docenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza alunni, in particolare con disabilità e bes 2. Rapporto con l'utenza 3. Dinamiche nei gruppi di lavoro
a.s. 2024 - 2025	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione dei conflitti 2. Ricostruzione carriera 3. Pratiche pensioni 4. Certificazione alunni e docenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza alunni, in particolare con disabilità e bes 2. Rapporto con l'utenza 3. Dinamiche nei gruppi di lavoro

Sono compresi nel presente Piano di formazione come ambiti di formazione triennali per tutto il personale:

- Sicurezza
- Privacy
- Codice e norme per i Dipendenti della Pubblica Amministrazione
- Piano Formazione Scuola Digitale (si veda oltre)

Il Piano di formazione può inoltre contenere azioni formative specifiche destinate a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento (RAV e PdM)
- docenti impegnati nello sviluppo della digitalizzazione e innovazione metodologica
- docenti coinvolti nei processi di inclusione
- insegnanti coinvolti in innovazioni curriculari e organizzative
- figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso

- personale amministrativo su specifiche aree.

Per una completa e dettagliata illustrazione della tematica legata alla formazione di tutto il personale scolastico, si rimanda ai seguenti riferimenti normativi: CCNL - Scuola 29/11/2007, artt. 63 e 66; legge 107/2015, comma 24; nota MIUR n. 35 del 7/01/2016.